



Rassegna Preliminare stampa

Comunicato stampa

**LA "MEDICINA DEI SANI" SALE IN CATTEDRA NELLE UNIVERSITA'
"COSI' PREPARIAMO I FUTURI MEDICI A PRATICARE LA PREVENZIONE"**

Intermedia s.r.l.
per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B
25124 Brescia
Tel. 030 22 61 05
Fax 030 24 20 472

intermedia@intermedianews.it

www.medinews.it

www.ilritrattodellasalute.org

Palermo, 28 Marzo 2017

<http://www.repubblica.it/salute>



OncoLine - Il canale di Oncologia

In collaborazione con  Aiom
Associazione Italiana di Oncologia Medica

News Prevenzione Diagnosi Terapia Diritti Qualità di vita Testimonianze RSalute Video





TERAPIE

Tumore della vescica, dopo 30 anni si apre una nuova era grazie all'immunoterapia

Non solo melanoma. L'immuno-oncologia funziona anche per altre forme di cancro e soprattutto per quelle che hanno tra i fattori di rischio il fumo come il polmone e la vescica

di IRMA D'ARIA

VIDEO



Polmone e urotelio, passi avanti per la cura e la diagnosi

L'immuno-oncologia apre una nuova "era" anche contro queste due diffuse forme di tumore. E diventa sempre più importante identificare con precisione i pazienti che hanno le migliori probabilità di ottenere un vantaggio da queste nuove terapie

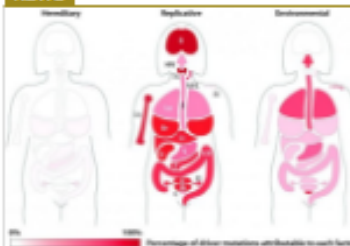
NEWS



La "medicina dei sani" per preparare i futuri medici

L'Università di Palermo ospita la seconda tappa del tour "Prevenzione e Stili di Vita Sani nelle Università," un progetto promosso dalla Fondazione Insieme contro il Cancro

NEWS



Il peso del caso nell'insorgenza dei tumori

Che cosa dipendono le mutazioni genetiche alla base delle neoplasie? Secondo un nuovo studio pubblicato su Science, il 66%

VIDEO



Melanoma, "effetto Lazzaro" con diagnosi e terapie target

Fino a cinque anni fa, il tasso di mortalità era del 75%. Oggi percentuali si sono invertite: sono vivi a un anno il 75% dei malati. Gli esperti spiegano che cos'è l'oncologia di precisione di IRMA D'ARIA

<http://www.repubblica.it/salute>

La “medicina dei sani” per preparare i futuri medici alla prevenzione

L'Università di Palermo ospita la seconda tappa del tour "Prevenzione e Stili di Vita Sani nelle Università," un progetto promosso dalla Fondazione Insieme contro il Cancro



INSEGNARE ai futuri camici bianchi la medicina dei sani e la prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori. E' questo l'obiettivo del tour "Prevenzione e Stili di Vita Sani nelle Università", un progetto promosso dalla [Fondazione Insieme contro il Cancro](#) che prevede tappe in dieci Atenei italiani. Oggi è la volta dell'Università di Palermo che ospita la seconda tappa del tour.

Presso l'Aula Magna di Palazzo Stresi (dalle 14.30 alle 18.00) centinaia di studenti, di tutte le facoltà, potranno assistere ad una speciale lezione di salute. “Ancora troppi italiani ignorano le regole fondamentali per evitare l'insorgenza delle neoplasie e di altre patologie croniche" sottolinea **Antonio**

Russo, direttore dell'Oncologia Medica del Policlinico Universitario di Palermo. "Infatti, un adulto su tre è completamente sedentario, il 22% fuma regolarmente, il 36% è in sovrappeso e il 15% beve troppo alcol. Con questa nuova campagna vogliamo sviluppare un percorso di formazione nell'Istituzione deputata a questo ruolo: l'Università. Oggi infatti agli studenti di medicina non sempre vengono forniti gli strumenti necessari per comprendere l'impatto di uno stile di vita sano sul benessere della persona".

L'intero progetto gode del patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In ogni tappa sono organizzati eventi formativi, lezioni frontali e distribuiti agli studenti dispense con una selezione di pubblicazioni scientifiche tratte dalle più importanti e prestigiose riviste mediche. Secondo le ultime stime, nel 2016 nel nostro Paese saranno diagnosticati complessivamente più di 365.000 nuovi casi di tumore. Ogni giorno circa quindi 1.000 persone ricevono una diagnosi di tumore.

"Grazie alla ricerca scientifica, dalla fine degli anni Settanta ad oggi è raddoppiata la percentuale di pazienti che riescono a sconfiggere il cancro" aggiunge **Francesco Cognetti**, presidente della Fondazione Insieme contro il Cancro. "Tuttavia l'aumento dell'età media porterà a un sempre maggior numero di nuovi casi, soprattutto in un Paese particolarmente anziano come l'Italia. La prevenzione è quindi un'arma imprescindibile e fondamentale. Dobbiamo incentivarla il più possibile, sia nella popolazione che tra il personale medico. Con questo tour diverse centinaia di futuri camici bianchi avranno l'opportunità di seguire lezioni svolte da oncologi di fama internazionale".

La lotta contro le neoplasie passa anche dall'adesione ai programmi di [screening](#), fondamentali per una diagnosi precoce della malattia. "Gli ultimi dati evidenziano alcuni miglioramenti" **commenta Russo**. "Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il numero di italiani invitati a sottoporsi a mammografia, ricerca sangue occulto nelle feci e pap test è cresciuto di un milione. 300mila esami in più sono stati invece realmente svolti dai cittadini. Restano tuttavia profonde differenze tra i risultati registrati nelle regioni del Centro Nord e quelle del Sud. Solo il 23% dei calabresi svolge il test del sangue occulto nelle feci mentre nella provincia di Trento viene eseguito dal

73% degli abitanti. Da ultimo, non va dimenticata la prevenzione terziaria. E' infatti dimostrato scientificamente che condurre stili di vita sani evita nei pazienti oncologici la ricomparsa della malattia. Dobbiamo preparare i giovani medici anche su questo aspetto".

"Apprezzo e condivido pienamente incontri con questo grande valore formativo e sociale" conclude **Fabrizio Micari**, rettore dell'Università degli Studi di Palermo. "Ritengo che l'Università sia il luogo ideale per queste iniziative perché esiste un nesso inscindibile tra formazione, diffusione della conoscenza e tutela della salute".

<http://www.medinews.it/>

LA "MEDICINA DEI SANI" SALE IN CATTEDRA NELLE UNIVERSITA' "COSI' PREPARIAMO I FUTURI MEDICI A PRATICARE LA PREVENZIONE"

Il prof. Antonio Russo (Policlinico Universitario di Palermo): "Troppi italiani ignorano le regole fondamentali per evitare i tumori. Vogliamo formare gli studenti delle scuole di specializzazione perché entri nel loro DNA la necessità di intervenire sulle persone in salute, correggendo errati stili di vita"

Palermo, 28 marzo 2017 - L'Università di Palermo ospita la seconda tappa di Prevenzione e Stili di Vita Sani nelle Università, un progetto promosso dalla Fondazione Insieme contro il Cancro. Si tratta di un tour in dieci Atenei italiani per insegnare ai futuri camici bianchi la medicina dei sani e la prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori. Oggi presso l'Aula Magna di Palazzo Stresi (dalle 14.30 alle 18.00) centinaia di studenti, di tutte le facoltà, potranno assistere ad una speciale lezione di salute. "Ancora troppi italiani ignorano le regole fondamentali per evitare l'insorgenza delle neoplasie e di altre patologie croniche - sottolinea il prof. Antonio Russo Direttore dell'Oncologia Medica del Policlinico Universitario di Palermo -. Infatti un adulto su tre è completamente sedentario, il 22% fuma regolarmente, il 36% è in sovrappeso e il 15% beve troppo alcol. Con questa nuova campagna vogliamo sviluppare un percorso di formazione nell'Istituzione deputata a questo ruolo: l'Università. Oggi infatti agli studenti di medicina non sempre vengono forniti gli strumenti necessari per comprendere l'impatto di uno stile di vita sano sul benessere della persona". L'intero progetto gode del patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In ogni tappa sono organizzati eventi formativi, lezioni frontali e distribuiti agli studenti dispense con una selezione di pubblicazioni scientifiche tratte dalle più importanti e prestigiose riviste mediche. Secondo le ultime stime, nel 2016 nel nostro Paese saranno diagnosticati complessivamente più di 365.000 nuovi casi di tumore. Ogni giorno circa quindi 1.000 persone ricevono una diagnosi di tumore. "Grazie alla ricerca scientifica, dalla fine degli anni Settanta ad oggi è raddoppiata la percentuale di pazienti che riescono a sconfiggere il cancro - aggiunge il prof. Francesco Cognetti Presidente della Fondazione Insieme

contro il Cancro -. Tuttavia l'aumento dell'età media porterà a un sempre maggior numero di nuovi casi, soprattutto in un Paese particolarmente anziano come l'Italia. La prevenzione è quindi un'arma imprescindibile e fondamentale. Dobbiamo incentivarla il più possibile, sia nella popolazione che tra il personale medico. Con questo tour diverse centinaia di futuri camici bianchi avranno l'opportunità di seguire lezioni svolte da oncologi di fama internazionale". La lotta contro le neoplasie passa anche dall'adesione ai programmi di screening, fondamentali per una diagnosi precoce della malattia. "Gli ultimi dati evidenziano alcuni miglioramenti - commenta il prof. Russo -. Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il numero di italiani invitati a sottoporsi a mammografia, ricerca sangue occulto nelle feci e pap test è cresciuto di un milione. 300mila esami in più sono stati invece realmente svolti dai cittadini. Restano tuttavia profonde differenze tra i risultati registrati nelle regioni del Centro Nord e quelle del Sud. Solo il 23% dei calabresi svolge il test del sangue occulto nelle feci mentre nella provincia di Trento viene eseguito dal 73% degli abitanti. Da ultimo, non va dimenticata la prevenzione terziaria. E' infatti dimostrato scientificamente che condurre stili di vita sani evita nei pazienti oncologici la ricomparsa della malattia. Dobbiamo preparare i giovani medici anche su questo aspetto". "Apprezzo e condivido pienamente incontri con questo grande valore formativo e sociale - conclude il prof. Fabrizio Micari Rettore dell'Università degli Studi di Palermo - Ritengo che l'Università sia il luogo ideale per queste iniziative perché esiste un nesso inscindibile tra formazione, diffusione della conoscenza e tutela della salute".

<http://www.insiemecontroilcancro.net/>



Con il patrocinio di:



HOME

LA FONDAZIONE

PREVENZIONE

CAMPAGNE

RICERCA

RITORNO ALLA VITA

NEWS

CONTATTI

English version

2017-03-27

Tumore della vescica: primo passo in avanti nella cura in 30 anni

Roma, 27 marzo 2017 - In Italia le guarigioni dei pazienti colpiti da tumore del polmone (14,3%) e della vescica (78%) sono più alte rispetto al resto d'Europa (rispettivamente 13%...



2017-03-24

Tumori: all'origine anche le mutazioni casuali del DNA

Roma, 24 marzo 2017 - Le cause di insorgenza dei tumori diventano tre: eredità, ambiente e mutazioni casuali dovute a errori nella replicazione del DNA. La dimostrazione è da...



2017-03-23

Fertilità maschile, una dieta sana

LA "MEDICINA DEI SANI" SALE IN CATTEDRA A PALERMO



28-03-2017: La città siciliana ospita il nostro tour itinerante, in 10 Università italiana, per insegnare ai futuri camici bianchi la medicina dei sani e la prevenzione dei tumori

CLICCA QUI PER SAPERNE DI PIU'

TUMORI: "LA QUALITÀ DI VITA È TUTELATA SOLO NEL 10% DELLE DONNE"



IN EVIDENZA

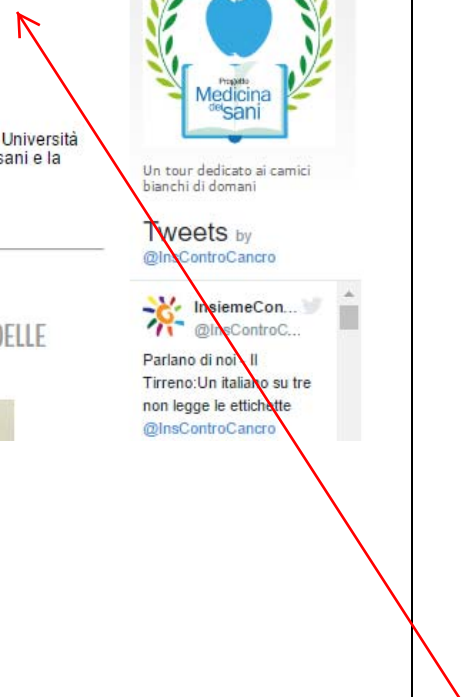
PREVENZIONE E STILI DI VITA SANI NELLE UNIVERSITÀ



Un tour dedicato ai camici bianchi di domani

Tweets by @InsControCancro

InsiemeCon... @InsControC...
Parlano di noi Il Tirreno: Un italiano su tre non legge le etichette @InsControCancro





28-03-2017

<http://www.insiemecontroilcancro.net/>

LA "MEDICINA DEI SANI" SALE IN CATTEDRA NELLE UNIVERSITA' "COSI' PREPARIAMO I FUTURI MEDICI A PRATICARE LA PREVENZIONE"

Il prof. Antonio Russo (Policlinico Universitario di Palermo): "Troppi italiani ignorano le regole fondamentali per evitare i tumori. Vogliamo formare gli studenti delle scuole di specializzazione perché entri nel loro DNA la necessità di intervenire sulle persone in salute, correggendo errati stili di vita"

Palermo, 28 marzo 2017 - L'Università di Palermo ospita la seconda tappa di Prevenzione e Stili di Vita Sani nelle Università, un progetto promosso dalla Fondazione Insieme contro il Cancro. Si tratta di un tour in dieci Atenei italiani per insegnare ai futuri camici bianchi la medicina dei sani e la prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori. Oggi presso l'Aula Magna di Palazzo Stresi (dalle 14.30 alle 18.00) centinaia di studenti, di tutte le facoltà, potranno assistere ad una speciale lezione di salute. "Ancora troppi italiani ignorano le regole fondamentali per evitare l'insorgenza delle neoplasie e di altre patologie croniche - sottolinea il prof. Antonio Russo Direttore dell'Oncologia Medica del Policlinico Universitario di Palermo -. Infatti un adulto su tre è completamente sedentario, il 22% fuma regolarmente, il 36% è in sovrappeso e il 15% beve troppo alcol. Con questa nuova campagna vogliamo sviluppare un percorso di formazione nell'Istituzione deputata a questo ruolo: l'Università. Oggi infatti agli studenti di medicina non sempre vengono forniti gli strumenti necessari per comprendere l'impatto di uno stile di vita sano sul benessere della persona". L'intero progetto gode del patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In ogni tappa sono organizzati eventi formativi, lezioni frontali e distribuiti agli studenti dispense con una selezione di pubblicazioni scientifiche tratte dalle più importanti e prestigiose riviste mediche. Secondo le ultime stime, nel 2016 nel nostro Paese saranno diagnosticati complessivamente più di 365.000 nuovi casi di tumore. Ogni giorno circa quindi 1.000 persone ricevono una diagnosi di tumore. "Grazie alla ricerca scientifica, dalla fine degli anni Settanta ad oggi è raddoppiata la percentuale di pazienti che riescono a sconfiggere il cancro - aggiunge il prof. Francesco Cognetti Presidente della Fondazione Insieme contro il Cancro -. Tuttavia l'aumento dell'età media porterà a un sempre maggior numero di nuovi casi, soprattutto in un Paese particolarmente anziano come l'Italia. La prevenzione è quindi un'arma imprescindibile e fondamentale. Dobbiamo incentivarla il più possibile, sia nella popolazione che tra il personale medico. Con questo tour diverse centinaia di futuri camici bianchi avranno l'opportunità di seguire lezioni svolte da oncologi di fama internazionale". La lotta contro le neoplasie passa

anche dall'adesione ai programmi di screening, fondamentali per una diagnosi precoce della malattia. "Gli ultimi dati evidenziano alcuni miglioramenti - commenta il prof. Russo -. Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il numero di italiani invitati a sottoporsi a mammografia, ricerca sangue occulto nelle feci e pap test è cresciuto di un milione. 300mila esami in più sono stati invece realmente svolti dai cittadini. Restano tuttavia profonde differenze tra i risultati registrati nelle regioni del Centro Nord e quelle del Sud. Solo il 23% dei calabresi svolge il test del sangue occulto nelle feci mentre nella provincia di Trento viene eseguito dal 73% degli abitanti. Da ultimo, non va dimenticata la prevenzione terziaria. E' infatti dimostrato scientificamente che condurre stili di vita sani evita nei pazienti oncologici la ricomparsa della malattia. Dobbiamo preparare i giovani medici anche su questo aspetto". "Apprezzo e condivido pienamente incontri con questo grande valore formativo e sociale - conclude il prof. Fabrizio Micari Rettore dell'Università degli Studi di Palermo - Ritengo che l'Università sia il luogo ideale per queste iniziative perché esiste un nesso inscindibile tra formazione, diffusione della conoscenza e tutela della salute".

<http://www.ilritrattodellasalute.org/>

La “medicina dei sani” sale in cattedra nelle università

Palermo, 28 marzo 2017 – L’Università di Palermo ospita la seconda tappa di Prevenzione e Stili di Vita Sani nelle Università, un progetto promosso dalla Fondazione Insieme contro il Cancro. Si tratta di un tour in dieci Atenei italiani per insegnare ai futuri camici bianchi la medicina dei sani e la prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori. Oggi presso l’Aula Magna di Palazzo Stresi (dalle 14.30 alle 18.00) centinaia di studenti, di tutte le facoltà, potranno assistere ad una speciale lezione di salute. “Ancora troppi italiani ignorano le regole fondamentali per evitare l’insorgenza delle neoplasie e di altre patologie croniche – sottolinea il prof. Antonio Russo Direttore dell’Oncologia Medica del Policlinico Universitario di Palermo -. Infatti un adulto su tre è completamente sedentario, il 22% fuma regolarmente, il 36% è in sovrappeso e il 15% beve troppo alcol. Con questa nuova campagna vogliamo sviluppare un percorso di formazione nell’Istituzione deputata a questo ruolo: l’Università. Oggi infatti agli studenti di medicina non sempre vengono forniti gli strumenti necessari per comprendere l’impatto di uno stile di vita sano sul benessere della persona”. L’intero progetto gode del patrocinio del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. In ogni tappa sono organizzati eventi formativi, lezioni frontali e distribuiti agli studenti dispense con una selezione di pubblicazioni scientifiche tratte dalle più importanti e prestigiose riviste mediche. Secondo le ultime stime, nel 2016 nel nostro Paese saranno diagnosticati complessivamente più di 365.000 nuovi casi di tumore. Ogni giorno circa quindi 1.000 persone ricevono una diagnosi di tumore. “Grazie alla ricerca scientifica, dalla fine degli anni Settanta ad oggi è raddoppiata la percentuale di pazienti che riescono a sconfiggere il cancro – aggiunge il prof. Francesco Cognetti Presidente della Fondazione Insieme contro il Cancro -. Tuttavia l’aumento dell’età media porterà a un sempre maggior numero di nuovi casi, soprattutto in un Paese particolarmente anziano come l’Italia. La prevenzione è quindi un’arma imprescindibile e fondamentale. Dobbiamo incentivarla il più possibile, sia nella popolazione che tra il personale medico. Con questo tour diverse centinaia di futuri camici bianchi avranno l’opportunità di seguire lezioni svolte da oncologi di fama internazionale”. La lotta contro le neoplasie passa anche dall’adesione ai programmi di screening, fondamentali per una diagnosi precoce della malattia. “Gli ultimi dati evidenziano alcuni miglioramenti – commenta il prof. Russo -. Nel 2015, rispetto all’anno precedente, il numero di italiani invitati a sottoporsi a mammografia, ricerca sangue occulto nelle feci e pap test è cresciuto di un milione. 300mila esami in più sono stati invece realmente svolti dai cittadini. Restano tuttavia profonde differenze tra i risultati registrati nelle regioni del Centro Nord e quelle del Sud. Solo il 23% dei calabresi svolge il test del sangue occulto nelle feci mentre nella provincia di Trento viene eseguito dal 73% degli abitanti. Da ultimo, non va dimenticata la prevenzione terziaria. E’ infatti dimostrato scientificamente che condurre stili di vita sani evita nei pazienti oncologici la ricomparsa della malattia. Dobbiamo preparare i giovani medici anche su questo aspetto”. “Apprezzo e condivido pienamente incontri con questo grande valore formativo e sociale – conclude il prof. Fabrizio Micari Rettore dell’Università degli Studi di Palermo – Ritengo che l’Università sia il luogo ideale per queste iniziative perché esiste un nesso inscindibile tra formazione, diffusione della conoscenza e tutela della salute”.